

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali
Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime

AVVISO PUBBLICO N. 4/2018

PER LA CONCESSIONE DI LOCALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VENEZIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIVOLTE ALLA PRIMA INFANZIA (0-3 ANNI) – PRESSO L'EX DISTRETTO SANITARIO - SCUOLA FUCINI IN FAVARO VENETO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Comune di Venezia è proprietario dell'immobile sito in Via Gobbi in località Favaro Veneto, individuato al Catasto Fabbricati Sez. Favaro Veneto, Foglio 165, Particella 600, Sub. 5;
- detto edificio si compone di un ambito che ospita attualmente la scuola elementare Fucini e di un altro ambito precedentemente utilizzato dal Distretto socio-sanitario locale di Favaro;
- la parte di edificio che ospita la scuola elementare Fucini presenta l'ingresso principale in Via Gobbi 13/D, mentre la porzione che ospitava il Distretto socio-sanitario, prospiciente il parcheggio pubblico di via Triestina, è dotata di ingresso esclusivo, che la rende autonoma per il futuro utilizzo;
- i locali attualmente non utilizzati, per i quali se ne prevede un futuro utilizzo, occupano porzione del piano terra. Gli spazi in questione, di 457 mq, si sviluppano con un sistema distributivo consono alla destinazione d'uso originaria, ovvero spazi per l'istruzione primaria. Nello specifico detti spazi sono caratterizzati da numero sei stanze di forma quadrata che si affacciano sull'ampio corridoio d'ingresso. A tali spazi si aggiunge un modulo contenente i servizi igienici, nonché il locale tecnico che ospita i generatori di calore;
- gli spazi sopra indicati sono dotati di un'area esclusiva a verde di circa 1.500 mq. opportunamente recintata, alberata e in parte pavimentata con getto in ghiaio lavato;

Considerato che:

- il Comune di Venezia, tra le attività che sostiene, è orientato a:
 - tutelare il bambino come individuo e cittadino;
 - esplicitare le proprie attività in riferimento alla delicatezza e peculiarità del suo essere, attivando specifiche forme di garanzia e protezione;
 - creare le condizioni per avviare dei processi educativi tendenti a sviluppare le potenzialità innate in ciascun bambino, rendendolo capace di esprimerle e sostenendolo nella formazione della sua identità;

- per assicurare quanto sopra, l'Amministrazione Comunale intende garantire proposte formative e innovative per i giovani cittadini, offrendo alle famiglie un'ampia gamma di attività tra cui scegliere, valorizzando i soggetti proponenti, in particolare il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale;

Ritenuto pertanto di:

- recuperare e rendere fruibile alla collettività uno spazio ad oggi inutilizzato, attraverso il restauro manutentivo e la messa a norma dei locali della porzione dell'Ex Distretto Sanitario presso la Scuola Fucini in Favaro Veneto, con destinazione a servizio educativo per la prima infanzia;
- porre in capo al soggetto assegnatario del bando in oggetto, gli oneri per l'esecuzione delle opere necessarie per il restauro e la messa a norma dei locali;

Atteso che:

- con nota prot. n. 258101 del 28.05.2018, la Direzione Lavori Pubblici ha predisposto la stima delle opere minime necessarie da eseguirsi nei locali dell'Ex Distretto sanitario di Favaro Veneto presso la Scuola Fucini, valutando per la porzione di immobile in questione, la necessità di eseguire alcuni interventi essenziali;
- detti interventi non alterano i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto considerato che l'immobile non è soggetto ad alcun vincolo di carattere storico-architettonico;
- per le lavorazioni da eseguire, riguardanti opere edili, opere elettriche e opere meccaniche, sulla scorta dei costi sostenuti mediamente negli ultimi interventi eseguiti dall'Amministrazione Comunale e sulla base dei costi parametrici deducibili in letteratura, viene stimata una spesa pari ad € 40.000,00;
- le spese sostenute per l'effettuazione delle opere di restauro e messa a norma di cui sopra, previamente autorizzate, documentate e congrue dalla competente Direzione Lavori Pubblici, saranno scomutate dal canone dovuto per l'utilizzo degli spazi per l'intera durata della concessione;
- sarà cura del concessionario provvedere all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle attività proposte negli ambienti concessi;
- il canone ricognitorio a base d'asta per l'utilizzo degli spazi e dell'area a verde di pertinenza, così come quantificato ai sensi degli artt. 8 e 9 del vigente Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia, è pari ad € 6.493,00 annui;
- i consumi energetici saranno a carico del concessionario della porzione di bene;

Vista la deliberazione di G.C. n. 218 del 19 giugno 2018;

Vista la determinazione dirigenziale pdd. 1266 del 2 luglio 2018;

RENDE NOTO

che possono essere presentate le domande per la concessione di spazi (locali e scoperto), per anni nove, presso l'immobile di proprietà comunale denominato ex Distretto Sanitario - Scuola

Fucini in Favaro Veneto, destinato ad associazioni ed enti senza scopo di lucro per l'organizzazione e lo svolgimento di proposte progettuali rivolte alla prima infanzia (0-3 anni).

1. OBIETTIVO DEL BANDO

Obiettivo del presente bando è la presentazione di proposte progettuali di interesse pubblico, che contengano sia il piano delle attività da svolgere che il piano di riutilizzazione/ristrutturazione dei locali, volte alla realizzazione di servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), attraverso lo strumento della convenzione.

2. FINALITÀ

Gli spazi sono intesi come beni strumentali per la realizzazione di proposte formative e innovative per i giovani cittadini della fascia d'età 0-3 anni, offrendo alle famiglie un'ampia gamma di attività tra cui scegliere, valorizzando i soggetti proponenti, in particolare il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale. La proposta progettuale dovrà pertanto contenere un piano di utilizzo dell'immobile con l'indicazione delle attività e iniziative socioeducative e culturali da svolgere, coerentemente con le indicazioni riportate nel presente Bando e un progetto tecnico indicante gli interventi manutentivi da realizzare con il relativo crono programma.

3. DESTINATARI DEL BANDO

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando:

- a) Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre Istituzioni di carattere pubblico o privato, con personalità giuridica;
- b) Cooperative sociali o loro consorzi e Associazioni di volontariato;
- c) Altri enti o organismi non ricompresi nei punti precedenti, la cui attività assuma le caratteristiche di rilevante interesse sociale.

Possono altresì presentare domanda di partecipazione i raggruppamenti temporanei tra soggetti di cui al precedente comma. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, tutti i soggetti costituenti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto mandatario. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti del Comune concedente, per la partecipazione al presente bando, per la sottoscrizione dell'atto di concessione e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'atto di concessione, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'Amministrazione Comunale potrà far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento di concorrenti.

I soggetti partecipanti al bando debbono, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione:

- a) essere regolarmente costituiti ed essere senza fini di lucro;
- b) non avere subito atti di decadenza di concessioni da parte del Comune di Venezia per fatti addebitabili al concessionario stesso;
- c) non avere debiti e neppure liti pendenti nei confronti dell'Amministrazione Comunale, a qualsiasi titolo.
- d) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili a norma della legge n.68/1999;
- e) rispettare l'art. 2 della Legge 11 agosto 1991, n.266 "Legge quadro sul volontariato", qualora intenda avvalersi di volontari;

4. SOGGETTI ESCLUSI

Sono esclusi dal presente bando i soggetti:

- che abbiano processi fallimentari o procedure concorsuali in atto;

- nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dagli artt. 6 e 67 del D. Lgs. n.159/2011;
- che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- che abbiano commesso violazioni gravi, debitamente accertate, rispetto alle norme in materia di contributivi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente;
- che abbiano commesso gravi infrazioni debitamente accertate in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- nei cui confronti sia stata applicata una sanzione che comporta l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

5. DURATA

La durata della convenzione per la concessione del compendio è di nove anni.

Alla scadenza del periodo di convenzione, l'Amministrazione Comunale valuterà il permanere delle condizioni di interesse pubblico per una nuova convenzione, stabilendo condizioni normative ed economiche per una nuova procedura ad evidenza pubblica.

6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I richiedenti dovranno presentare una proposta progettuale di utilizzo dell'immobile, in grado di illustrare le finalità e lo sviluppo delle attività che si intendono promuovere attraverso la declinazione di proposte formative e innovative per i giovani cittadini, che tenga conto del tessuto sociale nel quale si insedia l'attività, del target dei soggetti destinatari offrendo alle famiglie un'ampia gamma di attività tra cui scegliere.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nelle seguenti sezioni:

- a) la presentazione del soggetto giuridico proponente e dell'equipe di lavoro, con l'indicazione delle attività già svolte e in corso e i curricula del legale rappresentante e dei soci/collaboratori da impegnare nel progetto;
- b) gli obiettivi e la finalità del progetto, con la formulazione del piano triennale delle attività da realizzare all'interno dell'unità immobiliare richiesta e del target di destinatari individuato;
- c) l'indicazione delle modalità di utilizzo e apertura degli spazi assegnati e la distribuzione delle attività nelle diverse fasce orarie giornaliere e settimanali;
- d) l'indicazione delle modalità di coinvolgimento delle reti sociali e delle sinergie che si intendono sviluppare con altre realtà locali o cittadine.

7. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Gli obblighi a carico del concessionario derivanti dalla stipulazione dell'atto concessorio, sono:

- durata novennale della convenzione;
- pagamento del canone concessorio;
- mantenimento della destinazione d'uso dei beni e preclusione di modifiche non autorizzate;
- attuazione ed esecuzione del progetto d'uso e di valorizzazione presentato in sede di gara;
- effettuazione lavori di straordinaria manutenzione necessari all'adattamento del bene, a totale scorporo dal canone concessorio, previa congruità rilasciata dalla Direzione Lavori Pubblici;
- richiesta di preventiva autorizzazione e nulla osta all'Amministrazione Comunale al fine di effettuare gli interventi di recupero, restauro, ristrutturazione o altro tipo di intervento sui locali concessi, con scorporo totale dal canone per interventi di varia natura, stabiliti dalla competente Direzione Lavori Pubblici;
- acquisizione del certificato di prevenzione incendi CPI, se necessario;
- voltura delle utenze con conseguente pagamento delle spese per le forniture al servizio del bene (gas, acqua, energia elettrica, rifiuti);

- oneri riferiti a spese di pulizia, di custodia e di manutenzione ordinaria della porzione di bene a carico del concessionario;
- ordinaria manutenzione dello scoperto di pertinenza;
- stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile da parte di terzi, e contro i rischi derivanti da incendio o altri eventi imprevedibili;
- divieto di sub-concedere in tutto o in parte la gestione dei beni concessi.
- presentazione entro il 1 settembre successivo all'anno di riferimento, di una relazione scritta sulle attività svolte, con particolare riguardo all'utilizzazione del bene immobile per gli scopi per i quali è assegnato.

L'unità immobiliare viene assegnata nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trova, rimanendo a carico dell'aggiudicatario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze ed autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso stabilito del suddetto immobile, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri enti pubblici.

Eventuali interventi di pulizia/sgombero materiali presenti, conservazione e manutenzione ordinaria sono a carico dell'aggiudicatario, che non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

8. IMPORTO A BASE DELLA CONCESSIONE

L'importo annuo del canone concessorio posto a base di gara per l'utilizzo degli spazi e dell'area a verde di pertinenza, così come quantificato ai sensi degli artt. 8 e 9 del vigente Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia, è pari ad € 6.493,00 annui da adeguare annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

I soggetti interessati dovranno presentare la domanda di ammissione corredata della documentazione obbligatoria in essa indicata, e cioè:

- 1) Curriculum/a Vitae dei proponenti
- 2) Atto costitutivo e statuto;
- 3) Progetto organizzativo e gestionale.
- 4) fotocopia del documento di identità dei responsabili o degli amministratori

10. SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La Commissione aggiudicatrice appositamente nominata verificherà, sulla base della documentazione ricevuta, la sussistenza dei prescritti requisiti in capo ai soggetti che hanno presentato l'offerta.

Il procedimento di selezione conterà delle seguenti fasi:

1. fase amministrativa: la Commissione di gara procederà in seduta pubblica all'apertura dei plichi, all'esame ed alla verifica della correttezza formale della documentazione contenuta nella busta A "documentazione amministrativa".
2. fase di valutazione della documentazione relativa al progetto: la Commissione di gara procederà in seduta pubblica all'apertura della busta B "Offerta progettuale" e in seduta riservata, attribuirà i punteggi secondo quanto indicato nella tabella sottoriportata, verificando in primo luogo la coerenza con le finalità d'uso del bene stabilite dalla deliberazione di G.C. n. 2018/2018;
3. fase della verifica dell'offerta economica: la Commissione di gara procederà in seduta pubblica all'apertura della busta C "Offerta economica" e in seduta riservata, attribuirà il punteggio secondo quanto indicato nella tabella sottoriportata.

Verranno ammessi in graduatoria solo progetti che abbiano superato il punteggio di 48/100.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, verrà utilizzato il criterio cronologico di arrivo della domanda, attestato a mezzo di posta certificata ovvero secondo il numero di protocollo assegnato alla ricezione della stessa.

Entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando, la Commissione definirà l'aggiudicatario provvisorio e ne stilerà la graduatoria sulla base della bontà del progetto presentato e seguirà l'approvazione definitiva della graduatoria con determinazione dirigenziale.

La proposta tecnica dei soggetti ammessi sarà valutata secondo i seguenti criteri di aggiudicazione e motivazionali:

Criterio	Punteggio massimo
1. Qualità del progetto d'uso e gestione <i>Chiarezza di esposizione, capacità di sintesi della relazione e capacità di valutazione dell'impatto sulla popolazione</i>	20
2. Rilevanza delle attività, iniziative e/o soluzioni proposte rispetto all'interesse pubblico generale, sociale e territoriale.	20
3. Disponibilità ad organizzare e ospitare, durante il periodo estivo, progetti rivolti alla fasce di età dall'infanzia alla prima adolescenza che mirino a valorizzare e potenziare le proposte formative che vengono attuate nell'arco dell'anno arricchendo le consuete attività con attività naturalistiche all'aria aperta	15
4. Modalità di utilizzo e apertura degli spazi assegnati e distribuzione delle attività nelle diverse fasce orarie giornaliere e settimanali	15
5. Modalità di coinvolgimento delle reti sociali e sinergie che si intendono sviluppare con altre realtà locali o cittadine	10
6. Ulteriori migliorie e interventi di recupero dell'immobile	5

La proposta economica dei soggetti ammessi sarà valutata secondo il seguente criterio:

Criterio	Punteggio massimo
Maggior canone offerto rispetto al canone base d'asta.	15

11. OBBLIGHI DELL'ASSEGNETARIO

I soggetti aggiudicatari saranno tenuti, pena l'esclusione dalla graduatoria, ai seguenti adempimenti:

1. sottoscrizione dell'atto convenzionale in forma di scrittura privata con oneri a proprio carico, entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva della concessione. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile al concorrente il Comune di Venezia si riserva la facoltà di dichiarare decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e di aggiudicare la gara così come previsto dal presente articolo;
2. presentazione del progetto e del computo metrico dei lavori da eseguirsi, entro 90 giorni dalla stipulazione del provvedimento concessorio del bene;
3. esecuzione dei lavori manutentivi entro dodici mesi dall'approvazione da parte degli uffici comunali competenti;
4. utilizzo degli spazi in modo conforme alle leggi vigenti ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al progetto presentato e approvato dall'Amministrazione Comunale.

In caso di mancata approvazione del verbale di aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo di sorta.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ferma l'applicazione delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato

sulla base della dichiarazione non veritiera; in quest'ultimo caso la competente Commissione dichiara decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e potrà aggiudicare la gara secondo i criteri di cui al comma seguente.

In caso di rinuncia si procederà interpellando i soggetti che seguono in ordine di classificazione nella graduatoria.

Saranno esclusi dalla graduatoria i soggetti che, a seguito dei controlli effettuati, risultino avere pendenze debitorie nei confronti dell'Amministrazione comunale per contratti in essere o già scaduti.

L'Amministrazione si riserva di non assegnare il locale aggiudicato con il presente procedimento per ragioni d'interesse pubblico, motivate in apposito provvedimento.

L'assegnatario è responsabile della custodia e della manutenzione dei locali, degli spazi, degli arredi e delle attrezzature concessi in uso.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di procedere alla decadenza della concessione del bene in caso di violazione o inadempimento derivante dagli obblighi convenzionali.

12. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Gli interessati dovranno far pervenire la propria proposta progettuale, in un plico debitamente sigillato e controfirmato nelle modalità di seguito meglio specificate, esclusivamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Venezia ad uno dei seguenti indirizzi:

- calle del Carbon, S. Marco 4136, Ca' Farsetti, - 30124 Venezia
- via Cà Rossa 10/C - 30170 Mestre

entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 10 agosto 2018, a pena di esclusione.

Farà fede il timbro/data e l'ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa). È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia. Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per la partecipazione al presente avviso pubblico, ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura **"AVVISO PUBBLICO N. 4/2018 PER LA CONCESSIONE DI LOCALI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI VENEZIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIVOLTE ALLA PRIMA INFANZIA (0-3 ANNI) – PRESSO L'EX DISTRETTO SANITARIO - SCUOLA FUCINI IN FAVARO VENETO – RISERVATO NON APRIRE"** e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente e l'indirizzo del destinatario: Comune di Venezia – Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali – Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime - San Marco n. 4136 - 30124 Venezia.

Nel plico – a pena di esclusione – dovranno essere inserite tre buste pure sigillate e controfirmate lungo i lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: **"A – Istanza "** e **"B – Offerta progettuale"** e **"C - Offerta economica"**.

Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo, che aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere "A", "B" e "C", garantisce l'impossibilità di manomissione degli stessi sino al momento della gara.

Per la richiesta di sopralluogo presso il compendio de quo, inviare una mail a patrimonio.gestioni@comune.venezia.it.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico dell'offerta, a pena di esclusione, dovrà contenere:

BUSTA "A - ISTANZA"

A pena di esclusione dalla gara, la busta **"A - ISTANZA"**, dovrà contenere:

1. Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo (marca da bollo da € 16,00) contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara:

- *per le persone fisiche*, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti;
- *per le persone giuridiche*, la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., data e numero di iscrizione nel Registro delle imprese o equivalente in altri paesi nonché le generalità del legale rappresentante, firmatario dell'istanza.

Nell'istanza dovrà essere, inoltre, dichiarato:

- a) di aver preso visione e di avere piena conoscenza, accettandone integralmente tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nel presente Avviso;
- b) di accettare le condizioni per la stipula del provvedimento concessorio;
- c) di assumere tutte le obbligazioni e gli impegni di cui al presente Bando;
- d) l'impegno, in caso di aggiudicazione, a stipulare la convenzione per la concessione del bene, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- e) dichiarazione di non essere interdetto, inabilitato e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o situazioni equivalenti per la legislazione vigente;
- f) di non avere pendente, nei propri confronti, alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione e non sussiste alcuna delle cause ostative previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";
- g) di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna, o emesso decreto penale di condanna o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, ovvero procedimenti in corso per reati comportanti la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- h) di non aver avuto applicata la sanzione di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- i) di essere in regola rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e che al riguardo non esistono a proprio carico violazioni definitivamente accertate;
- l) di non essersi resi colpevoli di grave negligenza o malafede nei confronti del Comune di Venezia in precedenti rapporti contrattuali e di non aver contenziosi in corso rilevanti con il Comune;

Dovrà essere sottoscritta l'allegata Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'Avviso Pubblico n. 4/2018 per la realizzazione di proposte progettuali rivolte alla prima infanzia (0-3 anni) – presso l'ex Distretto Sanitario – Scuola Fucini in Favaro Veneto, raccolti presso l'interessato.

In tutti i casi in cui l'offerente non sia persona fisica, la dichiarazione sostitutiva verrà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 per l'iscrizione al Registro Imprese e per la titolarità della rappresentanza legale, o ai sensi degli artt. 18, 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000.

Per eventuali comunicazioni si invita ad indicare nell'istanza di partecipazione, i recapiti telefonici e email (preferibilmente indirizzo di posta elettronica certificata).

Alle dichiarazioni sostitutive deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica non autenticata del documento di identità del soggetto sottoscrittore.

A garanzia dell'offerta è richiesto il versamento della somma di € 1.000,00 (mille/00), da versare al Comune di Venezia - Tesoriere: Intesa San Paolo S.p.A. IBAN: IT-07-Z-03069-02126-100000046021 (dall'estero BIC: BCITITMM-IT-07-Z-03069-02126-100000046021) con la causale "Avviso pubblico 4/2018 – garanzia dell'offerta Bando Fucini".

La suddetta garanzia potrà essere prestata anche mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da società di assicurazione in possesso dei requisiti previsti

dalla legge 10 giugno 1982 n. 348 o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La scadenza della garanzia non potrà essere inferiore a mesi tredici decorrenti dalla data della seduta pubblica sopra indicata. La fidejussione o polizza assicurativa dovrà contenere l'espressa condizione che il fidejussore è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune di Venezia entro quindici giorni, con esclusione del beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c.

L'originale della quietanza dell'avvenuto deposito ovvero l'originale della fidejussione bancaria o assicurativa (in caso di polizza) – a pena di esclusione – dovrà essere inserita nella busta "A – ISTANZA".

La suddetta garanzia verrà svincolata per i soggetti non ammesse alla gara; per i soggetti ammessi alla gara verrà rilasciata dichiarazione di svincolo, a tergo delle relative quietanze, ad avvenuta stipula della convenzione da parte dell'aggiudicatario.

L'importo rilasciato dall'aggiudicatario sottoscrittore della convenzione verrà incamerato quale somma a garanzia degli adempimenti degli obblighi convenzionali.

BUSTA "B – OFFERTA PROGETTUALE"

A pena di esclusione dalla gara, la busta "**B – OFFERTA PROGETTUALE**", sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto, redatta in carta semplice.

Sulla busta contenete la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del concorrente.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione dell'avviso la circostanza che la proposta progettuale non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "B – OFFERTA PROGETTUALE".

MODALITÀ PARTICOLARI D'OFFERTA

Sono ammesse *offerte per procura speciale*, che dovrà essere redatta per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, allegata in originale o in copia autenticata nel plico contenente i documenti all'interno della busta "A – Istanza", pena l'esclusione dalla gara. In tal caso le dichiarazioni da rendersi dovranno essere effettuate dal delegato in capo al delegante.

Sono ammesse *offerte congiunte* da parte di più soggetti i quali in tal caso, a pena di esclusione, dovranno sottoscrivere tutti l'istanza e la proposta progettuale ovvero conferire ad uno di essi procura speciale nelle modalità sopra descritte. In caso di offerta congiunta i partecipanti saranno considerati obbligati solidali nei confronti del Comune di Venezia.

Non è consentita, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, la presentazione – direttamente o indirettamente - di più offerte da parte dello stesso soggetto.

La non veridicità delle autocertificazioni comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la mancata stipulazione del provvedimento concessorio per fatto imputabile all'Aggiudicatario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge.

L'Ente in tal caso avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestatato, salvo comunque il diritto al maggior danno.

BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"

A pena di esclusione dalla gara, la busta "**C - OFFERTA ECONOMICA**" sigillata e controfirmata, redatta in carta semplice, dovrà contenere l'offerta nella misura del canone annuo che il partecipante si impegna a corrispondere, che non dovrà essere inferiore al canone base d'asta di cui al presente Bando.

Sulla busta contenente l'offerta economica dovrà essere riportato il nome del concorrente.

L'offerta economica dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione dell'avviso la circostanza che l'offerta economica non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "C - OFFERTA ECONOMICA".

13. DECADENZA E REVOCA

Il concessionario si intende decaduto, con l'obbligo della restituzione immediata dell'immobile libero da persone e cose e salvi gli eventuali altri danni, in caso di accertato inadempimento degli obblighi, stabiliti nell'atto di convenzione, cui il concessionario non abbia ottemperato entro 15 gg dalla diffida da parte dell'Amministrazione, ed in particolare qualora si verifichi una

delle seguenti ipotesi:

- a) mancato pagamento del canone, per due scadenze consecutive;
- b) mancato rispetto del divieto di subconcessione;
- c) mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo convenuto nel contratto;
- d) modifica dei locali o dell'immobile non autorizzata dall'Amministrazione Comunale;
- e) gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- f) frode del Concessionario in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- g) accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dei locali;
- h) grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dal Concessionario o dalle altre Associazioni facenti parti del raggruppamento, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.

In tutte le ipotesi di inadempimento di cui al presente articolo, è fatta salva l'azione per il risarcimento del danno da parte dell'Amministrazione Comunale, ed il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo.

E' sempre fatta salva la revoca della concessione in presenza di motivi di interesse pubblico discrezionalmente valutati, che potrà essere esercitata in ogni tempo dall'Amministrazione senza che per tale fatto il concessionario possa pretendere alcun compenso e/o risarcimento e nulla possa eccepire.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di procedura di gara per la gara in oggetto e in attuazione del previgente art. 13 del d. lgs. 30.6.2013, n. 196, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di gara e del presente atto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso. La stazione appaltante con separato atto provvederà ad integrare l'informativa alla luce del Regolamento UE 2016/679.

2. Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione della concessione nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

3. La stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione della concessione e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. Con la sottoscrizione della concessione il concessionario acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune.venezia.it.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.m. e i.i. è l'arch. Luca Barison, Dirigente del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali.

16. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line, sul sito web ufficiale del Comune di Venezia per 30 giorni consecutivi e nel quotidiano "Il Gazzettino", come estratto.

17. FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'Aggiudicatario in relazione all'avviso pubblico/concessione è competente il Foro di Venezia.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso sarà fatto riferimento al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

18. AGGIUDICAZIONE

Alle ore 10.00 del giorno 21 agosto 2018, presso una sala del Palazzo Ca' Farsetti, S. Marco 4136 - Venezia, la Commissione di gara all'uopo nominata procederà, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi pervenuti nei termini, verificandone la completezza e la conformità alle disposizioni del presente Bando di gara.

Al termine della procedura di valutazione delle offerte verrà redatta la graduatoria in ordine decrescente a partire dalla maggiore offerta, e successivamente approvata con apposito provvedimento e pubblicata su apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Venezia.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di una sola offerta valida.

L'Amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

Le offerte duplici o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta sarà redatto apposito verbale che verrà approvato con successivo provvedimento.

La proposta progettuale si considera vincolante per l'Aggiudicatario ed irrevocabile per la durata di mesi dodici dalla data fissata per la seduta pubblica sopra citata.

L'aggiudicazione diverrà in ogni caso vincolante per l'Amministrazione Comunale allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula della convenzione entro la data stabilita, l'aggiudicazione stessa verrà revocata e la cauzione escussa, fermo restando ogni diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito.

Per qualsiasi informazione inerente il presente bando è possibile inviare una mail all'indirizzo patrimonio.gestioni@comune.venezia.it o contattare telefonicamente i numeri, 0412748118, 0412748933, 0412748443.

Venezia, 10 luglio 2018

Allegati:

- 1) Ortofoto
- 2) Planimetrie degli spazi
- 3) Schema di concessione.
- 4) Informativa privacy

Il Dirigente
Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime
arch. Luca Barison